

Carresi, intesa Provincia Campobasso e Università Molise

Per la valorizzazione
delle tradizioni popolari

Servizio a pagina 7

Martedì 30 aprile 2013

iFatti

CAMPOBASSO E PROVINCIA 7

Carresi, è intesa tra Unimol e Provincia

Cannata e De Metteis siglano la convenzione per la valorizzazione delle tradizioni popolari

CAMPOBASSO. "Credo che partire dalla Cultura sia il modo migliore per costruire un Paese in cui tutti si riconoscano".

Ha citato il tweet del neo-ministro ai beni culturali Massimo Bray il Rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata, nell'introdurre la convenzione stipulata dall'Unimol con la Provincia di Campobasso per la valorizzazione del territorio e dei patrimoni culturali immateriali delle Comunità del Basso Molise, con particolare attenzione alle Carresi e a quelle processioni che vedono il coinvolgimento di animali.

L'accordo è stato presentato ieri mattina a Palazzo Magno. A fare gli onori di casa il presidente De Matteis e

l'assessore Tramontano. L'intento è quello di realizzare una mappatura delle tradizioni popolari dell'area, delle attività di ricerca e diffusione della conoscenza e promozione culturale e turistica di questi beni immateriali.

L'antropologa Letizia Bindi, del Dipartimento di bioscienze e territorio dell'Università del Molise, ha illustrato gli elementi principali delle ricerche che verranno svolte, che porteranno inizialmente all'organizzazione di un seminario di studi sulla patrimonializzazione dei beni culturali immateriali nel basso Molise e successivamente alla pubblicazione di una monografia sulle feste studiate e all'allestimento di un convegno nazionale



con contestuale realizzazione di una mostra multimediale, oltre alla produzione di materiale divulgativo ed alla cre-

azione di un apposito premio per tesi di laurea riguardanti l'area di interesse del progetto.

Alla conferenza era-

no presenti due sindaci dei comuni interessati, Luigi Mascio (Portocannone) e Luigi Plescia (Ururi). Assente giustifi-

cato Vittorino Facciolla, rimasto a San Martino per i preparativi della Carrese odierna e perché impegnato nelle pratiche per passare la mano di primo cittadino alla luce della recente elezione in Consiglio regionale e della successiva nomina ad assessore.

"Non permetteremo mai a nessuno di privarci di questa tradizione, che insieme all'arbereshe - ha dichiarato Mascio - caratterizza le nostre realtà. Ci adegueremo alle nuove normative ed adotteremo un regolamento antidoping".

Cannata ha anche accennato ad un altro progetto in cantiere, da sviluppare con la Provincia, avente per oggetto il fiume Biferno.

gv